

ADN0547 3 ECO 0 DNA ECO NAZ

CONTRATTI: FENEAL UIL, CON ACCORDO CEMENTO DIFESE BUSTE PAGA EDILI =

Roma, 21 mar. (Adnkronos/Labitalia) - "L'accordo raggiunto rappresenta un'intesa importante, soprattutto in una fase drammatica come questa in cui l'industria del cemento e' in forte difficolta' per la caduta vertiginosa della domanda di cemento che ha determinato un eccesso di capacita' produttiva in Italia e che potra' essere affrontata solo con penetranti ristrutturazioni aziendali e di gruppo". Lo dichiara il segretario generale Feneal Uil, Massimo Trinci, commentando la sigla dell'ipotesi di accordo sul rinnovo del contratto nazionale di lavoro per 10 mila edili del cemento.

Tra i punti salienti della parte economica dell'accordo, informa Trinci, "l'una tantum di 75 euro lordi a copertura del periodo 1 gennaio-31 marzo 2013 da corrispondere nel mese di maggio 2013 e l'aumento salariale articolato su tre tranches: 1° aprile 25 euro, 1° gennaio 2014 40 euro, 1° giugno 2015 55 euro per un totale di 120 euro complessivi nel triennio per il 3° livello dell'area specialistica".

"Questo scenario -conclude Trinci- rende ancora piu' importante l'accordo di rinnovo che riesce a dare una risposta significativa alle esigenze di difesa delle retribuzioni dei lavoratori, del loro lavoro e della loro professionalita' e ad ampliare gli strumenti contrattuali di tutela".

(Lab/Opr/Adnkronos)
21-MAR-13 13:46

21-03-2013 -

Rinnovato il contratto

Argomento: [Cgil](#), [Cisl](#), [Edili](#), [Uil](#)

Correlati

[Testo del rinnovo del contratto nazionale](#)

Nella notte gli edili di Cgil, Cisl, Uil e Federmaco hanno sottoscritto l'ipotesi di rinnovo del contratto del cemento, calce e gesso. Prevista una tantum di 75 euro lordi a copertura del periodo 1 gennaio - 31 marzo 2013 da corrispondere nel mese di maggio 2013. L'aumento salariale si articola su tre tranches: 1° aprile 25 euro, 1 gennaio 2014 40 euro, 1 giugno 2015 55 euro per un totale di 120 euro complessivi nel triennio per il 3° livello dell'area specialistica.

Sul piano normativo l'intesa prevede l'istituzione entro il 1° ottobre 2013 del comitato paritetico nazionale, l'estensione di un mese del periodo di prova per l'area concettuale e specialistica da cui saranno esentati i lavoratori che l'abbiano già superato presso la stessa azienda e per la stessa mansione. Viene aggiornato l'articolato sull'apprendistato rispetto alle recenti previsioni di legge, e anche la formazione del contratto a tempo determinato, il cui limite massimo resta pari al 12% dei lavoratori totali dell'impresa.

Altri interventi riguardano l'articolato dell'orario di lavoro, la malattia, i trasferimenti. Si conferma, inoltre, il ruolo strategico della previdenza e della sanità complementare e del welfare integrativo. Su questo versante, infatti, nella vigenza contrattuale il contributo delle imprese al Fondo Arco aumenterà di un ulteriore 30%, mentre per la sanità integrativa viene ridotto il contributo del lavoratore ed aumentato quello a carico dell'azienda (11 euro per l'azienda e 2 euro a carico del lavoratore).

“L'accordo raggiunto - dichiara il segretario generale Feneal Uil, Massimo Trinci, - rappresenta un'intesa importante, soprattutto in una fase drammatica come questa in cui l'industria del cemento è in forte difficoltà per la caduta vertiginosa della domanda che ha determinato un eccesso di capacità produttiva in Italia e che potrà essere affrontata solo con penetranti ristrutturazioni aziendali e di gruppo”. “Questo scenario - conclude - rende ancora più importante l'accordo di rinnovo che riesce a dare una risposta significativa alle esigenze di difesa delle retribuzioni dei lavoratori, del loro lavoro e della loro professionalità e ad ampliare gli strumenti contrattuali di tutela.”

Soddisfatto anche Mauro Livi, segretario nazionale della Fillea Cgil, secondo il quale l'altro importante risultato “è stato quello di aver ribadito il valore del modello contrattuale, che ha retto ancora una volta al richiamo degli accordi separati e della logica delle deroghe riconfermando così il ruolo del contratto nazionale e del secondo livello”. (LF)

CCNL cemento-industria: firmato il primo contratto del settore costruzioni

FeNEAL-UIL: un'intesa importante in un momento così difficile per il settore

[vedi aggiornamento](#) del 28/01/2011

Letto 2923 volte

19/02/2010 - È stato sottoscritto ieri, 18 febbraio 2009, presso la sede di Confindustria, l'accordo per il **rinnovo del contratto nazionale del settore Cemento Calce e Gesso** (comparto Industriale) tra i Sindacati delle Costruzioni Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil e la FEDERMACO (per mandato ricevuto dalle aderenti AITEC e Cagama). Per i lavoratori del settore è previsto un aumento salariale medio complessivo (al livello AS 3 - livello di riferimento) pari ad € 132,00 in tre tranches oltre all'erogazione di un importo "UNA TANTUM" di € 60,00 lordi, un aumento dell'0,20 del contributo a carico delle imprese a favore della previdenza integrativa, 13 euro (di cui 10 a carico delle imprese) per la costituzione di un fondo per la sanità integrativa a favore dei lavoratori dipendenti del settore. Inoltre l'accordo prevede 120 all'anno, come elemento di garanzia, per i lavoratori delle imprese che non effettuano contrattazione aziendale, oltre ad un notevole miglioramento del sistema delle regole e delle relazioni industriali.

Secondo Massimo Trinci, segretario nazionale FeNEAL-UIL e responsabile delle politiche contrattuali del settore Cemento, "la Feneal ha contribuito nel merito della trattativa a raggiungere un'intesa importante sia per le quantità economiche che centrano quasi totalmente le richieste avanzate dalla nostra organizzazione sulla base del nuovo indice IPCA, che per l'introduzione di alcune importanti novità normative. Altro elemento particolarmente positivo è che la conclusione del contratto sia stata raggiunta in una fase particolarmente critica per la crisi del settore e, quindi, l'essere riusciti ad ottenere concreti risultati su diritti e salario rappresenta una risposta del movimento sindacale e della FeNEAL alle attese dei lavoratori."

UFFICIO STAMPA FENEAL-UIL (riproduzione riservata)

Rinnovato il Ccnl del cemento

Buone notizie per gli oltre 10mila addetti del cemento, metà dei quali attualmente in cassa integrazione a causa della drammatica crisi del settore, che ha registrato alla fine del 2012 il livello minimo storico della produzione, pari ad un quarto di quella di cinque anni fa.

Sottoscritta infatti nella notte dagli edili di Cgil Cisl Uil e Federmaco una ipotesi di accordo per il rinnovo del Ccnl «che a partire da oggi e fino al 30 aprile sarà oggetto di una vasta e democratica consultazione da parte dei lavoratori, per poi eventualmente essere siglata definitivamente» racconta Mauro Livi, segretario nazionale della Fillea Cgil, soddisfatto di un risultato «tutt'altro che scontato alla luce dei dati di crisi e delle previsioni per il 2013 di una ulteriore caduta di produzione. Abbiamo portato a casa un risultato importante sul piano economico e su quello normativo».

Sul piano salariale «abbiamo un aumento di 120 euro mensili a parametro 140, che verranno riconosciuti in tre tranches; sul piano normativo, abbiamo confermato e rafforzato l'impianto dei diritti dei lavoratori, come ad esempio il rafforzamento della tutela dei lavoratori con grave patologie, rafforzato, a carico delle imprese, il fondo per la sanità integrativa previsto dal precedente Ccnl ed aumentato la quota a carico delle sole imprese per la previdenza complementare».